

DICHIARAZIONE DI SINTESI

(Ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.)

Campobasso, maggio 2015

VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Dichiarazione di sintesi

INDICE

DICHIARAZIONE DI SINTESI	1
INDICE	2
Premessa.....	3
1. Il Programma di Sviluppo Rurale.....	3
2. Il processo di VAS del PSR 2014-2020.	3
Le tappe principali.....	5
3. Descrizione del modo con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel Programma e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale.....	7
4. L'integrazione delle considerazioni contenute nel Parere motivato.	10
5. Scelta delle alternative	13
6. Descrizione delle misure relative al monitoraggio.....	14

VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Dichiarazione di sintesi

Premessa

Nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica del PSR Molise per il periodo 2014-2020, il presente documento rappresenta la Dichiarazione di sintesi prevista dall'Art. 17, Informazioni sulla decisione, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. n. 4/2008 nonché dal D. Lgs. n. 128/2010. In particolare, la Dichiarazione di sintesi illustra *“in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate”*.

1. Il Programma di Sviluppo Rurale.

L'avvio formale del processo di programmazione delle risorse FEASR per il periodo 2014-2020 va rintracciato nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 15, del 15 gennaio 2013, recante: “Programmazione 2014-2020. Istituzione di un comitato di indirizzo con funzioni di coordinamento per le attività inerenti il nuovo ciclo di programmazione”. Con tale atto vengono delineati ruoli e responsabilità in merito alla elaborazione dei documenti programmatici regionali a valere sulle risorse comunitarie e viene altresì dato mandato all'Autorità Ambientale Regionale di dare avvio, per quanto di competenza, agli adempimenti connessi con la Valutazione Ambientale Strategica.

La proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise per il periodo di programmazione 2014-2020 è stata ufficialmente trasmessa ai competenti Servizi della Commissione Europea nel mese di Luglio 2014.

2. Il processo di VAS del PSR 2014-2020.

La procedura di Valutazione Ambientale Strategica del PSR Molise 2014-2020, al fine di garantire l'integrazione della componente ambientale nel processo di programmazione nonché il corretto svolgimento delle fasi di consultazione, si attua in conformità di quanto previsto dalla normativa nazionale di recepimento nell'ordinamento nazionale della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio¹, “concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente”.

La norma prevede che, a valle di una fase cosiddetta di “scoping”, volta a raccogliere pareri e suggerimenti da parte di soggetti competenti in materia ambientale, si predisponga il rapporto ambientale e che lo si sottoponga alla consultazione pubblica, per un periodo determinato in 60 giorni.

La fase di consultazione è espressamente disciplinata dall'Art. 14 del D.Lgs. 152/2006, che, in merito alla titolarità ed ai contenuti di pareri ed osservazioni, stabilisce “[...] 3. Entro il termine

¹ D.Lgs. 152/06, Titolo II, come modificato dal D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" e dal D.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, recante: "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69".

VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Dichiarazione di sintesi

di 60 giorni dalla pubblicazione [...], chiunque può prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi; [...]”.

La Valutazione Ambientale Strategica, nel disegno del legislatore europeo, ha il compito di accompagnare la predisposizione dei piani e programmi e di valutarne la sostenibilità ambientale nonché la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità condivisi a livello europeo ed eventualmente declinati a livello locale, con il fine di capire, in anticipo, quali scelte debbano essere meglio ponderate ed eventualmente ripensate, in un processo dinamico di confronto con il programmatore.

La Regione Molise ha stabilito, con riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica dei programmi regionali cofinanziati per il periodo 2014-2020, di affidare il compito di affiancare i responsabili della programmazione all'Autorità Ambientale Regionale, la quale si avvale del supporto di un gruppo di esperti già impegnati nell'assistenza tecnica sulle tematiche ambientali e della programmazione. Con D.G.R. n. 223 del 25/05/2013, recante “Programmazione cofinanziata 2014-2020. Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della Direttiva 2001/42/CE nonché dell'art. 48, comma 4, della proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2012) 496 dell'11.09.2012. Provvedimenti”, si è dato mandato alle Autorità proponenti nonché all'AAR di predisporre quanto di competenza per l'avvio dei processi di VAS. Con successiva Determinazione del Direttore Generale della Giunta (n. 624/2013) si è quindi provveduto ad individuare in maniera dettagliata, tra gli esperti citati, i componenti del gruppo di lavoro incaricato di supportare l'AAR nel proprio compito, in stretto coordinamento con il gruppo di lavoro individuato per il processo di VEA.

Nel caso specifico del PSR 2014-2020, il Valutatore incaricato della Valutazione ex ante è stato individuato, a seguito di apposito bando, in soggetto esterno²; con tale soggetto, pertanto, si è rapportata l'AAR al fine del migliore e più efficace svolgimento delle attività di propria competenza.

Come evidenziato nei documenti predisposti per la realizzazione della fase di scoping, il processo di programmazione del PSR per la Regione Molise ha previsto l'organizzazione di numerosi tavoli partenariali, volti ad una prima definizione della strategia di piano. A tali tavoli l'AAR ha partecipato, direttamente o attraverso i componenti del gruppo di lavoro, formulando peraltro alcuni contributi sulle prime linee evidenziate nei tavoli e portate all'attenzione del gruppo di programmazione dai vari soggetti interessati.

Una prima bozza della proposta di programma è stata trasmessa all'AAR, per gli adempimenti di competenza, nel gennaio 2014, a cura dell'Assessore all'Agricoltura della Regione, Avv. Facciolla. Successivamente, nell'ambito di un processo di scambio continuo, sono state condivise le modifiche e le integrazioni apportate. Sulla base di tali documenti, sono stati avviati gli adempimenti da parte del gruppo di lavoro, che hanno condotto alla redazione del Rapporto preliminare e alla sua condivisione con i Soggetti con Competenze Ambientali.

² D.D.G. n.165 del 21/02/2013 e D.D.G. 685 del 07/08/2013. L'aggiudicataria è la *Società Lattanzio e Associati s.p.a.*

VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Dichiarazione di sintesi

Le tappe principali.

Quale prima fase del processo di Valutazione Ambientale Strategica, l'AAR, con il supporto del gruppo di lavoro individuato, ha predisposto il Rapporto Preliminare Ambientale, lo ha inviato ai Soggetti con Competenze Ambientali, il cui elenco è stato condiviso con il programmatore e con il valutatore ex ante responsabile per il PSR, e ha raccolto le osservazioni formulate in proposito dagli stessi. Al fine di rendere più agevole la partecipazione degli SCA e più efficace l'intero processo di valutazione, sono stati organizzati due incontri, tenutisi il 20 febbraio ed il 7 marzo, volti a condividere i documenti, ad illustrarne i contenuti, a diffondere quanto più possibile gli obiettivi del processo di valutazione. Già nel primo incontro sono emerse alcune lacune nell'elenco dei Soggetti con Competenze Ambientali, lacune colmate ed integrate nel successivo incontro.

A seguito di tali incontri e con riferimento ai documenti di lavoro condivisi, sono stati ricevuti 6 contributi:

- Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile – Regione Molise
- ENEA Molise
- Provincia di Campobasso, Settore Ambiente
- Provincia di Isernia, Settore Ambiente ed energia
- Servizio Geologico e Sismico – Regione Molise
- Autorità di Bacino Interregionale dei Fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore

Tutti i contributi sono stati condivisi attraverso la posta elettronica.

Il gruppo di lavoro ha provveduto a predisporre una sintesi di tali contributi nonché dell'esito degli stessi rispetto al contenuto del Rapporto Ambientale, nell'Allegato I allo stesso, sulla base di quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/2006, art. 13, comma 4, come integrato dal D. Lgs. n. 128/2010.

Di tutti i passaggi citati resta traccia sia nello scambio, attraverso la posta elettronica, delle comunicazioni e dei contributi ricevuti, sia sulle pagine web dedicate dell'Autorità Ambientale Regionale, nonché sulle pagine web dedicate alla programmazione PSR 2014-2020 e sulla pagina web del Servizio Valutazioni Ambientali regionali.

Come già accennato, sui tempi del processo di VAS ha inciso la condivisione, da parte del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica in rappresentanza del livello centrale di programmazione per il periodo 2014-2020, di una nota (prot. 3385/2014) recante "Indicazioni sulla procedura e tempistica di Valutazione Ambientale Strategica (D.Lgs. n. 152/2006) ai fini dell'avvio del negoziato formale per i Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi SIE 2014-2020". Con tale nota, infatti, si è condivisa con i competenti servizi della Commissione Europea la possibilità per le Regioni impegnate nel processo di programmazione di inviare la proposta di programma operativo regionale alla Commissione per l'avvio del negoziato ad avvenuta apertura della fase di consultazione del pubblico sul Rapporto Ambientale VAS e non solo a sua conclusione.

Sulla base di quanto appena illustrato, nonché di quanto emerso nella fase di scoping, l'AAR ed il programmatore, con il supporto del gruppo di lavoro individuato ed in costante collaborazione con il valutatore incaricato, hanno provveduto a predisporre il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica dello stesso, necessari alla piena ed efficace realizzazione della fase di consultazione

VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Dichiarazione di sintesi

del pubblico.

I documenti sono stati quindi trasmessi all'Autorità Competente per la VAS della Regione Molise, individuata nel Servizio Valutazioni Ambientali, presso l'Area Seconda.

La fase di consultazione pubblica del documento di programmazione e dei documenti concernenti la VAS è stata avviata con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise (BURM), n. 25, Edizione Straordinaria, del 21 luglio 2014, dell'avviso relativo all'avvio della consultazione pubblica ex art. 14 del D.Lgs. 152/2006. Contestualmente, i documenti sono stati pubblicati sulle pagine web della Autorità Proponente/Procedente, responsabile della programmazione, sulle pagine web dell'Autorità Competente nonché su quelle dell'Autorità Ambientale Regionale. Sono stati altresì inviati ai referenti dei settori ambientali delle Province interessate (Isernia e Campobasso) perché fossero a disposizione del pubblico per la consultazione (come previsto dalla normativa: art. 13, comma 6, D.Lgs. n.152/2006).

I documenti pubblicati ai fini della consultazione da parte del pubblico sono: la proposta di Programma di Sviluppo Rurale regionale, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale.

Al fine della maggiore diffusione delle informazioni riguardanti l'intero processo di programmazione regionale a valere su risorse europee, la Presidenza della Regione, con propria nota del 4 agosto 2014, diffusa a mezzo posta elettronica, ha ulteriormente informato il partenariato FESR, FSE e FEASR circa la pubblicazione di tutti i documenti connessi, Valutazione Ambientale Strategica inclusa.

La fase della consultazione pubblica si è conclusa in data 21 settembre 2014. In tale fase sono pervenute due osservazioni: entrambe provengono da Consorzi di Bonifica. In particolare, il Consorzio di Bonifica Trigno e Biferno ha inviato la propria comunicazione in data 4 settembre 2014 (prot. n. 1022 del 4 settembre 2014); il Consorzio di Bonifica Integrale Larinese ha inviato la propria comunicazione in data 15 settembre 2014 (prot. n. 1314 del 15 settembre 2014). Entrambe le comunicazioni, pur facendo riferimento alla procedura di consultazione VAS nella forma, sono riferite ad un elemento organizzativo contenuto nel Programma di Sviluppo Rurale (ipotesi di riorganizzazione del sistema regionale dei consorzi di bonifica nella direzione di un unico soggetto collettivo per l'intero territorio regionale) e non ad elementi del Rapporto Ambientale oggetto di pubblicazione. Pertanto, le stesse sono state prese in considerazione quale contributo al più generale processo di programmazione.

Contestualmente, nell'ambito del negoziato tra Regione e Commissione Europea, il programmatore FEASR ha ricevuto dai competenti servizi della Commissione le osservazioni circa la proposta di programma inoltrata a luglio. Tali osservazioni sono state condivise con il gruppo di valutazione nonché con l'Autorità Competente per il processo di VAS ed hanno pertanto costituito un ulteriore contributo al processo di valutazione e, di conseguenza, alla redazione del Parere motivato. Ciò ha permesso pertanto di inglobare nel processo di consultazione le osservazioni pervenute dalla Commissione e di calibrare l'intero processo di Valutazione Ambientale Strategica sulle modifiche nel frattempo intervenute.

L'Autorità Competente per la VAS ha trasmesso il Parere Motivato approvato con Determinazione Dirigenziale n. 3 del 20 gennaio 2015, trasmettendolo agli altri attori del processo e pubblicandolo sulle proprie pagine web, nonché, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Dichiarazione di sintesi

Il presente documento, pertanto, evidenzia l'esito dell'istruttoria contenuta nel Parere Motivato e sintetizza le prescrizioni in esso contenute; descrive il modo e la misura in cui le considerazioni ambientali contenute nel Rapporto Ambientale sono state incorporate del Documento di Programma; descrive le scelte effettuate e le motivazioni alla base delle stesse, alla luce degli esiti del processo di Valutazione.

3. Descrizione del modo con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel Programma e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale.

Il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise, elaborato in coerenza con la Strategia comunitaria Europa 2020, volta ad una crescita intelligente, sostenibile, e inclusiva, risponde ai tre obiettivi generali della politica di sviluppo rurale (Competitività del settore agricolo, Gestione sostenibile delle risorse naturali e azione per il clima, Sviluppo territoriale equilibrato) stabiliti dal regolamento (UE) n. 1305/2013 sullo sviluppo rurale per il periodo 2014/20 e declinati in 6 cosiddette "priorità" (obiettivi specifici), a loro volta articolate in una o più tipologie di interventi, definite "Focus area" (azioni chiave):

PRIORITA' SVILUPPO RURALE	FOCUS AREA
PRIORITÀ 1 (Innovazione, trasferimento conoscenza)	A. stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali B. rinsaldare i nessi tra agricoltura e silvicoltura da un lato, e ricerca e innovazione dall'altro C. Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo
PRIORITÀ 2 (Competitività)	A. migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento B. favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo
PRIORITÀ 3 (Filiera, cooperazione, qualità)	A. migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali B. sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali
PRIORITÀ 4 (biodiversità, paesaggio, acqua e suolo)	A. salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa B. migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi C. prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi
PRIORITÀ 5 (Risorse naturali, emissioni, resilienza)	A. rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura; B. rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura C. favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, D. ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura; E. promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale;
PRIORITÀ 6 (Inclusione sociale, sviluppo locale)	A. favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione; B. stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali;

VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Dichiarazione di sintesi

	C. promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali
--	--

A partire dalle priorità individuate a livello europeo ed in considerazione delle problematiche emerse dall'analisi dei fabbisogni, l'azione del Programma si concentrerà su 5 macro obiettivi strategici, ognuno dei quali concorrerà in modo più o meno diretto al conseguimento degli obiettivi delle diverse Priorità :

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PSR MOLISE 2014/2020	PRIORITA' E FOCUS AREA INTERESSATI
OB S.1 - Qualificare e sviluppare il tessuto imprenditoriale per aumentare la competitività del sistema di agrimarketing e del territorio	Priorità 4; Priorità 5 (FA 5C); Priorità 1 (FA 1A-1C); Priorità 2; Priorità 3 (FA 3A); Priorità 6
OB S.2 - Modernizzare gli strumenti e le pratiche della produzione agricola, agroalimentare e forestale orientandoli ad una maggiore sostenibilità e l'autonomia delle filiere molisane	Priorità 4; Priorità 5; Priorità 1; Priorità 2; Priorità 3(FA 3A; Priorità 6 (FA 6B-6C)
OB S. 3 - Promuovere e rafforzare pratiche agronomiche e forestali ad elevata sostenibilità, la biodiversità dei suoli e degli habitat ed una gestione collettiva del territorio.	Priorità 4; Priorità 5 (FA 5C-5E); Priorità 1 (FA 1A- 1B); Priorità 2 (FA 2A); Priorità 3 (3A); Priorità 6
OB S. 4 - Migliorare l'infrastrutturazione per il sistema delle imprese, i servizi ed il loro accesso nelle aree rurali per rivitalizzare le economie rurali e dei borghi.	Priorità 1; Priorità 2; Priorità 3 (3A); Priorità 6
OB S. 5 - Creare e sviluppare un sistema regionale per l'innovazione, la formazione e la divulgazione.	Priorità 4; Priorità 5(FA 5E); Priorità 1; Priorità 2; Priorità 6 (FA 6B)

La tabella mette in relazione gli obiettivi del PSR della Regione Molise e le priorità e focus area stabilite dall'UE, con il fine di evidenziare il peso della componente Ambiente all'interno della strategia complessiva del Programma, quale "valore aggiunto" nel perseguimento degli obiettivi di sviluppo rurale e quale elemento trasversale e di integrazione a tutti gli obiettivi del programma. È evidente, infatti, come quasi tutti gli obiettivi strategici concorrano in modo più o meno diretto al conseguimento delle Priorità 4 e 5 (ovvero entrambe le grandi priorità ambientali), mettendo in luce come il PSR Molise 2014/2020, per sua natura, definizione e obiettivi, sia orientato alla sostenibilità ambientale, e contribuisca a dare una forte spinta al miglioramento delle prestazioni ambientali dell'attività agricola.

Ciò risulta ancora più evidente se si vanno ad analizzare le singole Misure scelte per perseguire i suddetti obiettivi strategici: nella *vision* del Programmatore, infatti, quasi tutte le Misure incrociano le Priorità 4 e 5 e quindi concorreranno al conseguimento dell'integrazione della componente ambientale nel Programma.

In particolare, nell'ambito delle scelte strategiche operate dal PSR Molise 2014/2020, un contributo al raggiungimento degli obiettivi ambientali di cui sopra deriva, indirettamente, anche dalle Misure 01 ("Trasferimento di conoscenze e azioni di informazioni") e 02 ("Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole"): queste ultime, infatti, prevedendo interventi immateriali di formazione, consulenza e assistenza, possono contribuire a trasferire e diffondere conoscenze, buone pratiche e innovazioni finalizzate alla sostenibilità ambientale dei processi produttivi e alla mitigazione e adattamento dell'agricoltura e della silvicoltura ai cambiamenti climatici.

Nella stessa direzione di miglioramento delle performance ambientali ed economiche delle imprese agricole vanno anche la Misura 04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" e la

VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Dichiarazione di sintesi

Misura di amplissimo respiro relativa alla “Cooperazione”, finalizzata a incentivare azioni congiunte e progetti comuni idonei a sostenere importanti priorità ambientali, tra cui l’adattamento ai cambiamenti climatici.

All’interno della strategia del Programma, una tipologia molto importante di interventi ai fini del perseguimento degli obiettivi di sostenibilità della Priorità 4 e 5 comprende le cosiddette “misure agro-ambientali” (Misura 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali” e 11 “Agricoltura biologica”): si tratta di azioni o buone pratiche finalizzate a diminuire l’impatto delle attività agricole sull’ambiente, che gli agricoltori si impegnano ad attuare (o a mantenere) in cambio di un corrispettivo economico. Esempi di interventi previsti sono: l’utilizzo di sistemi di gestione che prevedano minori apporti di pesticidi o fertilizzanti (quindi minori immissioni di sostanze inquinanti), tecniche di agricoltura conservativa e forme di allevamento estensive per il miglioramento della biodiversità.

Infine, particolarmente importanti ai fini della Priorità 4 fissata dalla UE per lo sviluppo rurale e cioè ripristinare, conservare e valorizzare gli ecosistemi connessi all’agricoltura, risultano anche la M08 che prevede investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali, contribuendo, altresì, a ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulle foreste ed alla conservazione e sequestro del carbonio, e la M13 relativa alle indennità compensative per le aree montane e svantaggiate caratterizzate da parametri chimico-fisici e climatici particolarmente limitanti, che andando a contrastare il fenomeno dell’abbandono delle attività agricole, contribuirà in modo importante alla preservazione della biodiversità e del paesaggio rurale.

La suddetta valenza ambientale del PSR Molise 2014-2020 è stata più volte evidenziata anche dal Rapporto Ambientale, il cui contributo alla definizione della Strategia del Programma è consistito in particolare nella considerazione dei seguenti elementi forniti dalla VAS:

- la descrizione delle principali problematiche ambientali evidenziate dall’analisi del contesto ambientale;
- il quadro degli obiettivi di protezione ambientale e degli indicatori ambientali;
- i potenziali effetti sull’ambiente riconducibili alle singole Misure che il PSR 2014-2020 prevede di realizzare;
- le misure, i criteri e i suggerimenti sia per accompagnare e indirizzare la fase di attuazione del Programma, sia per individuare eventuali alternative, finalizzate all’incremento della sostenibilità ambientale del Programma.

Il processo di elaborazione del PSR ha tenuto conto di tali elementi forniti dalla VAS, e ciò emerge chiaramente, sia nelle modalità con cui il Programma tiene conto delle problematiche ambientali regionali, sia per l’assunzione degli esiti della diagnosi effettuata dalla Valutazione Ambientale Strategica.

A tal proposito, si rileva come la VAS abbia restituito un giudizio di sostenibilità sostanzialmente positivo, evidenziando come il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise posto in essere per il periodo 2014/2020 persegua, per sua natura, obiettivi di carattere ambientale legati allo sviluppo rurale. Questo fattore ha fatto sì che, anche nella valutazione puntuale delle Misure non si siano rilevati effetti ambientali negativi diretti o indiretti.

VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Dichiarazione di sintesi

Tuttavia, lo stesso Rapporto Ambientale ha evidenziato la necessità, ai fini dell'efficacia nel conseguimento degli obiettivi ambientali della politica di sviluppo rurale, di tradurre i suddetti elementi fondanti in strumenti attuativi efficaci, facendo in modo che il Programma sia implementato nella direzione indicata.

In particolare, il Rapporto Ambientale, sulla base degli esiti della valutazione dei potenziali effetti, delinea le modalità di integrazione ambientale fornendo un primo quadro di criteri e indirizzi per migliorare le performance ambientali del Programma, massimizzando gli effetti positivi attesi (Capitolo 7 del RA).

In conclusione, quindi, per quanto riguarda, sia gli indirizzi, i criteri e le modalità atte ad accompagnare e indirizzare la fase di attuazione del Programma, con particolare riferimento alla definizione puntuale degli interventi da individuare o delle operazioni da selezionare, e, in ultima analisi le attività di monitoraggio e di valutazione del Programma, l'Autorità di Gestione del PSR Molise 2014-2020 procederà a partire da quanto delineato nel Rapporto Ambientale e meglio specificato nel Parere Motivato di valutazione ambientale espresso dall'Autorità Competente in materia di VAS.

Tale attività, inoltre, sarà svolta in stretto coordinamento con l'Autorità Ambientale Regionale.

4. L'integrazione delle considerazioni contenute nel Parere motivato.

Il Parere Motivato dell'Autorità Competente Regionale per la VAS del PSR Molise 2014-2020 si è focalizzato principalmente su argomenti riguardanti le coerenze interne ed esterne che le attività previste nel proposto Programma di sviluppo rurale avranno sia con gli obiettivi strategici generali di sviluppo sostenibile, sia con gli obiettivi specifici di altri Programmi di settore. Inoltre, sono state evidenziate osservazioni e rilievi rispetto alle Misure e sub-misure del PSR che interagiranno direttamente con elementi caratteristici dei sistemi ambientali molisani descritti nelle analisi di contesto del Rapporto ambientale e dello stesso PSR.

In sintesi, il parere motivato ha evidenziato una sostanziale coerenza delle Misure previste nel PSR con gli obiettivi ambientali generali e locali; in modo tecnico è stata ribadita la sostanziale coerenza esterna delle Misure sia in senso verticale che orizzontale, pur sollevando alcune osservazioni.

Alcuni rilievi sono stati formulati rispetto agli aspetti metodologici per il futuro monitoraggio dei dati. È stato sottolineato che, sia pur in un contesto generale di conoscenza dettagliata delle informazioni ambientali, sarà necessario affinare la raccolta dei dati ambientali attraverso un monitoraggio più rigoroso, considerate le complessità specifiche di alcuni argomenti (energia, uso del suolo, emissioni climalteranti, rilascio in ambiente di sostanze dannose per la salute). In tal modo, in fase di implementazione del Programma, potranno essere valutati appieno gli effetti ambientali che questo provocherà sui sistemi locali, disponendo di ogni facoltà di intervento nel caso si verificassero non conformità e qualora fosse necessario intervenire con riprogrammazioni specifiche del Programma stesso.

Sul piano della coerenza interna, ovvero dell'analisi delle singole Priorità/Misure/sub-misure del PSR con gli argomenti specifici di rilievo ambientale emersi durante le fasi istruttorie della VAS

VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Dichiarazione di sintesi

e valutati nel Rapporto ambientale, diverse osservazioni sono state sollevate. In sintesi, l'Autorità Competente Regionale in materia di VAS ha posto l'attenzione sui seguenti aspetti:

1. La effettiva consistenza degli effetti ambientali di alcune Misure del PSR non è stata valutata appieno in quanto il PSR non aveva dettagliato i criteri selettivi dei progetti nè tantomeno i target specifici riguardanti l'ambiente. In proposito si richiamavano la Misura 08 *Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività*, la Misura 10 *Pagamenti agro-climatici-ambientali*, e le Misure 11, *Agricoltura biologica*, 12 *Indennità natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque* e 13 *Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici*.
2. Su temi ambientali specifici, oggetto di analisi nel RA, è stato fatto richiamo al Programmatore di curare con attenzione l'implementazione del PSR su alcuni punti:
 - Per le risorse idriche, sono stati segnalati gli interventi infrastrutturali previsti per una migliore gestione dei bacini idrografici, la gestione degli acquedotti rurali, gli usi delle acque di fitodepurazione, il supporto alle aziende agricole per l'ottimizzazione locale nell'uso della risorsa idrica;
 - Per le risorse energetiche, sono stati segnalati interventi di sostegno diretto alle aziende agricole per ottimizzare l'uso di energie rinnovabili e la riduzione di sprechi nei consumi. In tal senso, è da considerare anche la proposta di ottimizzare l'attuale contesto energetico-ambientale locale con la diffusione di *best practices* e progetti pilota;
 - Per i cambiamenti climatici, si fa partecipe il programmatore del rispetto degli obblighi di riduzione dei gas serra e di contenimento degli inquinanti in atmosfera. In proposito, si prega di porre particolare attenzione per le Misure 10 e 16;
 - Per il tema delle certificazioni ambientali di prodotto e di processo, si richiama l'attenzione alla cura della Misura 03 *Regime di qualità dei prodotti agricoli e alimentari* e della Misura 11 *Agricoltura biologica*
3. Per i siti Natura 2000 e rispetto al tema della conservazione dei sistemi naturali e della biodiversità, è stato raccomandato di sottoporre a Valutazione di Incidenza ogni singolo intervento/progetto agro-ambientale nel momento che questi ultimi avranno una specifica localizzazione e sarà possibile dare indicazioni puntuali di tali impatti in relazione a ciascun sito di Rete Natura 2000.

In via istruttoria e nella fase di consultazione con la Comunità Europea, tuttavia, il PSR 2014-2020 del Molise ha subito alcune revisioni sostanziali e puntualizzazioni specifiche che ad oggi possono contribuire a superare le osservazioni avanzate dall'Autorità Competente, in quanto sostanzialmente migliorative degli aspetti strettamente ambientali delle Priorità/Misure/sub-misure previste. In particolar modo, per tutte le misure proposte, sono stati definiti meglio alcuni livelli di dettaglio che specificano puntualmente i rilievi ambientali osservati e chiariscono la strategia ambientale complessiva perseguita dal PSR, oltre che gli obiettivi specifici e le strategie

VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Dichiarazione di sintesi

strettamente legate allo sviluppo agricolo e agroalimentare regionale. Nello specifico si può richiamare quanto segue.

L'ambiente è ritenuto essere l'argomento trasversale fondamentale per lo sviluppo agro-forestale della Regione, e per questo gli obiettivi specifici, le misure e sub-misure vengono fatti convergere nella direzione della macro-area ambientale emersa dall'analisi dei fabbisogni. In risposta a tali fabbisogni la Regione metterà in atto come specificato nel PSR, *“tutte le condizioni di eleggibilità e principi di selezione che permettano di favorire quei progetti che migliorino il rapporto impresa-ambiente, che sostengano attività di miglioramento delle risorse naturali, e che promuovano azioni collettive per la gestione sostenibile del territorio e dell'ambiente”*. *“Il tema ambiente viene affrontato in modo specifico nella priorità 2 attraverso il sostegno all'introduzione nelle imprese di innovazioni che migliorano le loro performance ambientali ed al ricambio generazionale, considerato che i giovani imprenditori sono maggiormente attenti alle tematiche ambientali e più capaci di utilizzare la compatibilità ambientale e la produzione di beni pubblici ambientali per la qualificazione delle proprie produzioni. Le priorità per l'ambiente, cioè la 4 e la 5, sono focalizzate principalmente sul mantenimento della biodiversità dei sistemi agro-silvo-pastorali di alto valore naturalistico che caratterizzano la regione ed alla valorizzazione di mercato di varietà e tecniche locali ecosostenibili. Nella priorità 5, inoltre, la Regione intende operare per il miglioramento quantitativo e qualitativo della risorsa idrica e per migliorare l'autosufficienza energetica delle imprese e delle aree rurali nel complesso”*.

L'impegno della Regione sul tema ambientale è ribadito anche rispetto al contenimento della perdita di suolo e nell'uso razionale delle risorse forestali. Nel Programma si promuove la diffusione dell'agricoltura biologica, l'introduzione di tecniche a basso impatto ambientale e i servizi specifici per il miglioramento della gestione dell'acqua, dei fitofarmaci e dei fertilizzanti. In risposta anche a quanto emerso dal contenuto del Parere motivato, si è previsto di potenziare l'attuale rete di monitoraggio ed elaborazione dati coordinata dalla Regione.

Priorità specifiche sono dedicate alle aree ricomprese in siti Natura 2000, per la valorizzazione dei corridoi ecologici che garantiscono la conservazione di biodiversità di flora e fauna selvatica. Per i territori in cui sono presenti siti Natura 2000 verranno predisposte attività volte a favorire il completamento dell'iter di adozione dei Piani di Gestione. Per la maggior parte di questi si ribadisce che, ultimata la fase di studio, si è avviata la fase di consultazione pubblica; la definitiva adozione è prevista entro il 2016.

Per il tema della produzione e consumo di energia, e per quello dell'uso delle risorse materiali, verranno sostenute azioni che porteranno alcune aziende agricole pilota verso la auto-sufficienza energetica, il riciclo interno degli output (sottoprodotti), la gestione sostenibile degli effluenti e delle emissioni dei gas climalteranti. Verranno infine sostenute le certificazioni di prodotto e di processo.

Per quanto concerne gli impatti relativi ai Sistemi Naturali e alla Biodiversità e, nello specifico, gli effetti previsti sulle aree Natura 2000, nella prima versione del Programma inviato alla Commissione per la negoziazione, era prevista una misura specifica (Indennità Natura 2000 ed indennità connesse alla Direttiva quadro sulle acque) finalizzata a compensare gli svantaggi che si sarebbero creati in funzione dei dettami di gestione e conservazione conseguenti l'attuazione delle Direttive Habitat e Uccelli. Nella successiva fase di aggiornamento del Programma, in

VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Dichiarazione di sintesi

funzione del fatto che l'iter di approvazione e valutazione ambientale dei Piani di Gestione previsti dalla normativa non risulta ancora concluso, si è ritenuto, per la prima fase di attuazione del PSR/FEASR 2014-2020, per ragioni strategiche, non attivare la misura in questione. Misura che sarà attivata nel momento in cui saranno rispettate tutte le condizioni necessarie alla sua corretta e rapida attuazione. Parimenti, però, il Programmatore, consapevole dell'importanza e della priorità strategica che in Regione giocano le aree naturali protette, ha scelto di compensare la mancata (e temporanea) attuazione della Misura inserendo o potenziando i criteri di priorità e di selezione nelle altre Misure del Programma che, direttamente o indirettamente, avranno effetti positivi nelle aree Natura 2000. Più in dettaglio, il Programmatore ha ritenuto particolarmente rilevante caratterizzare in questo senso una misura considerata strategica (M04 - Investments in physical asset) che concorre direttamente al finanziamento di investimenti volti alla modernizzazione delle aziende agricole e alla introduzione di pratiche eco-sostenibili, inserendo specifici criteri di priorità e selezione per gli interventi ricadenti nelle aree della Rete Natura 2000. In particolare la sottomisura 4.4.1. prevede esplicitamente investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento qualitativo degli habitat prioritari e delle zone montane attraverso interventi una tantum mirati di recupero straordinario di aree montane e collinari abbandonate, originariamente gestite a prato e pascolo, ora interessate da fenomeni di degrado del cotico erboso da parte di specie aliene, velenose, spinose, poco o per nulla appetite anche dagli animali selvatici, che limitano il permanere delle essenze floristiche caratteristiche dei luoghi e assecondano l'avanzamento del bosco. Inoltre, prevede la realizzazione di recinzioni, abbeveratoi, tettoie di riparo funzionali a migliorare le condizioni di utilizzo dei pascoli per gli animali e il ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio quali alberate, siepi e alberi sparsi non legati ad impegni agroambientali e muretti a secco.

Considerando che la misura M04 è indirizzata agli imprenditori del settore agricolo, si è ritenuto parimenti strategico implementare maggiormente criteri ambientali anche per la misura M07 (Basic services and village renewal in rural areas) che, in sinergia con la M04, è indirizzata al rinnovamento dei villaggi e alla introduzione di stili di vita sostenibili per le comunità rurali. Nello specifico la sub-misura 7.5 prevede interventi su piccola scala per il recupero e l'implementazione di strutture finalizzate al miglioramento della fruizione a fini turistici del patrimonio culturale ed ambientale. La sub-misura definisce prioritario il criterio della sostenibilità ammettendo interventi che favoriscano, soprattutto per le aree ad alto valore naturalistico, il turismo sostenibile.

5. Scelta delle alternative

Le possibili alternative ragionevoli sono interpretate come modalità diverse di perseguimento degli obiettivi del PSR, dettate dalla necessità, da un lato, di cogliere appieno le opportunità positive e, dall'altro, di evitare o ridurre significativi effetti negativi sull'ambiente.

Sulla base dell'analisi delle esperienze della passata programmazione e delle specificità dell'agricoltura molisana sono state formulate due ipotesi di scenario:

VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Dichiarazione di sintesi

- Scenario o alternativa “zero”: probabile evoluzione in assenza di attuazione del nuovo PSR, situazione in cui l’andamento dei parametri che regolano lo sviluppo rurale non subisce modificazioni rispetto al quadro pianificatorio;
- Scenario derivante dall’attuazione del nuovo PSR Molise 2014/2020: situazione in cui sul contesto di sviluppo rurale regionale influisce l’attuazione della nuova programmazione.

Il confronto tra i due scenari alternativi ipotizzati evidenzia che per tutte le componenti ambientali l’alternativa “zero” condurrebbe a risultati non positivi; ciò deriva dal fatto che non solo verrebbero annullati gli effetti positivi derivanti dall’attuazione delle azioni proposte nel programma, ma potrebbero derivarne impatti negativi poiché verrebbero a mancare tutti quegli interventi programmati in grado di mantenere le condizioni ambientali nel loro stato di partenza, pur non migliorandone lo status.

Il processo di programmazione ha beneficiato della sinergia di diversi attori che hanno preso parte al processo di redazione del programma fin dalle prime fasi; tale partecipazione ha permesso di evidenziare gli elementi di criticità progressivamente emersi in tutte le fasi di predisposizione del PSR, di consentire l’integrazione dell’analisi ambientale attraverso il processo di valutazione ambientale strategica e di modificare in parte alcune misure in taluni elementi ritenuti meno coerenti e suscettibili di creare criticità.

In particolare, si evidenzia come il PSR contribuisca a svolgere “un ruolo significativo in termini di realizzazione degli obiettivi della strategia dell’Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva” (Regolamento UE n. 1303/2013) individuando la valorizzazione e il miglioramento dell’ambiente come elementi chiave per una crescita sostenibile attraverso l’identificazione di fabbisogni specifici.

Nonostante il già discreto grado di compatibilità tra agricoltura molisana e ambiente, il programma è indirizzato ad individuare quelle soluzioni tecniche e tecnologiche che possano far fronte ai cambiamenti climatici ed al tempo stesso conservare i sistemi agro-ecologici e forestali tradizionali.

In considerazione di quanto su esposto, la scelta dell’alternativa 1 è “obbligata”; non si può, in altre parole, privare la regione Molise degli effetti positivi che l’attuazione delle misure contenute nel PSR 2014/2020 potranno avere sul territorio e sull’ambiente.

6. Descrizione delle misure relative al monitoraggio

Come previsto dall’Art. 18 del D. Lgs. n. 152/2006, il monitoraggio viene svolto allo scopo di assicurare il controllo degli impatti significativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione del programma. In parallelo con il monitoraggio proprio del fondo FEASR, dovrà perciò essere predisposto un Piano di monitoraggio VAS, che tenga altresì conto, ove possibile, delle reciproche interazioni tra i vari strumenti di programmazione regionale cofinanziata, in un approccio integrato di valutazione. In proposito, il documento istruttorio per il Parere Motivato predisposto dall’Autorità Competente per la VAS sottolinea la centralità, ai fini dell’efficacia complessiva del processo di valutazione ambientale, di un sistema efficace di monitoraggio ambientale, in grado di raccogliere informazioni sia sull’evoluzione del contesto, sia, nello

VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Dichiarazione di sintesi

specifico, sui risultati e/o sulle conseguenze, anche non previste, dell'attuazione del programma sulle principali componenti ambientali.

Gli impegni dell'Autorità procedente/proponente, titolare della responsabilità della programmazione FEASR, si traducono nella predisposizione di un adeguato Piano di monitoraggio nonché nella previsione di procedure di restituzione dell'informazione ambientale da parte dei beneficiari delle azioni ritenute più di interesse. A tal fine, si ritiene indispensabile, nel processo di elaborazione definitiva del Piano di monitoraggio ambientale nonché nella sua gestione/attuazione, che l'Autorità Ambientale, che ha supportato il processo di Valutazione Ambientale Strategica, assuma un ruolo centrale anche al fine della più dettagliata individuazione e specificazione delle esigenze informative nella fase di attuazione del Programma Operativo.

Si ritiene peraltro auspicabile un confronto continuo, a livello scientifico ed operativo, con le altre regioni italiane, anche nell'ambito della Rete Rurale Nazionale, sulla significatività nonché sulle metodologie di calcolo/elaborazione degli indicatori suggeriti a livello di Accordo di partenariato ai fini delle specificità proprie del monitoraggio ambientale in ambito VAS e sulle necessità di integrazione del set di indicatori proposti.

L'Autorità Proponente/Procedente
Autorità di Gestione PSR
Molise 2014-2020
Ing. Massimo Pillarella

